

Il Comune di San Lupo (BN) c.f. 81002270627, alla ricerca e scavo di un pozzo per derivare acqua sotterranea per uso destinato al consumo umano, da ubicarsi in Via Campo Sportivo in Catasto al foglio n. 11 particelle n. 234 e 413;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) realizzare il pozzo in modo da consentire il prelievo delle acque in corrispondenza di un'unica falda acquifera, corrispondente a quella più superficiale;
- 2) nominare con almeno 10 giorni di anticipo dalla data di inizio lavori, comunicandolo per iscritto anche via PEC alla Provincia di Benevento – Settore Infrastrutture Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti – Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche Valutazioni Ambientali e Ecologia – Largo Carducci – 82100 Benevento, oppure all'indirizzo PEC: programmazionegenerale@pec.provinciabenevento.it, un professionista abilitato quale Direttore dei Lavori che sia il responsabile tecnico dei lavori di perforazione e della programmazione, esecuzione e valutazione delle prove di pompaggio e delle analisi stratigrafiche e fisico – chimiche del sottosuolo e delle acque (punti 5, 6) ed il nominativo della Ditta Esecutrice della perforazione ed i relativi recapiti amministrativi e legali. Contestualmente comunicare per iscritto, anche via PEC, la data d' inizio dei lavori e quella presunta di fine lavori;
- 3) comunicare per iscritto, con le modalità di cui al punto 2, entro 10 giorni dalla data di fine lavori, l'ultimazione degli stessi;
- 4) nel caso in cui non sia reperita acqua alla profondità autorizzata, interrompere i lavori di perforazione al raggiungimento di tale profondità e darne tempestiva comunicazione con le modalità di cui sopra, con contestuale presentazione di una relazione tecnica di variante del piano dei lavori in quanto l'atto autorizzativo si intenderà temporaneamente sospeso sino al nulla osta al prosieguo della perforazione da parte degli uffici competenti;
- 5) rilevare in fase di perforazione la litografia di dettaglio dei terreni attraversati, studiare e caratterizzare dal punto di vista quantitativo e di qualità delle acque i diversi livelli acquiferi incontrati e mantenere a disposizione in cantiere adeguati campioni di terreno prelevati durante la perforazione;
- 6) Analizzare le acque della falda oggetto di prelievo prendendo in considerazione i seguenti parametri: Temperatura, Conducibilità, PH, Durezza, Nitrati, Sodio, Potassio, Calcio, Bicarbonato;
- 7) Eseguire sulla falda oggetto di captazione idonee prove di pompaggio a gradini e a portata costante (fino al raggiungimento, ove possibili, del regime di equilibrio) finalizzate a determinare la portata specifica, la curva caratteristica e l'efficienza del pozzo di prelievo, nonché le caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero intercettato (trasmissività, coefficiente di immagazzinamento, limiti idrogeologici, drenaggi ritardati ecc.). Occorrerà eseguire almeno 4 gradini di portata, con valori di portata significativi, di questi un gradino dovrà corrispondere alla presunta portata di esercizio ed uno dovrà corrispondere ad una portata superiore a quella di esercizio almeno del 30%; la prova a portata costante dovrà essere eseguita per una durata di almeno 8 ore;

- 8) Nel corso delle prove dovranno essere valutate le eventuali interferenze tra il pozzo in progetto ed i pozzi limitrofi esistenti, anche in emungimento, nonché, ove possibile, con i corpi idrici superficiali;
- 9) Entro trenta giorni dal termine dei lavori di perforazione redigere e far pervenire alla Provincia di Benevento con le modalità di cui al precedente punto 2, il Certificato di Regolare Esecuzione e la Relazione di fine Lavori a firma del Direttore dei Lavori. Nella Relazione di fine Lavori saranno documentate e commentate analiticamente e graficamente la stratigrafia definitiva e le caratteristiche tecnico-costruttive del pozzo, le prove di pompaggio e le analisi delle acque eseguite, onde consentirne la verifica e renderne possibile, all'occorrenza, la ripetizione; inoltre, in coerenza con i dati derivanti dalle prove di pompaggio effettuate, dovranno essere fornite le specifiche definitive (potenza, portata, prevalenza) della pompa che si intende installare per il sollevamento dell'acqua;
- 10) Adottare tutti gli accorgimenti atti ad assicurare l'uso corretto e razionale delle risorse idriche sotterranee, nonché le misure tecnologiche volte a proteggere il pozzo e le falde acquifere da contaminazioni;
- 11) Non utilizzare la captazione, salvo quanto necessario per l'esecuzione delle prove prescritte, prima di aver ottenuto l'autorizzazione a derivare dalla Provincia, che per l'uso domestico il richiedente, entro trenta giorni dal termine dei lavori, dovrà trasmettere, con modalità di cui al precedente punto 2, la documentazione in duplice copia, stabilita dall'art. 7 del Regolamento Regionale n. 12/2012 (Istanza di concessione di derivazione);
- 12) Installare all'interno del pozzo un tubo piezometrico di adeguata lunghezza e dimensione, atto ad introdurre un freatimetro per l'effettuazione delle misure piezometriche in corrispondenza della falda acquifera intercettata;
- 13) Alloggiare la testata del pozzo in un'apposita cameretta avampozzo;
- 14) Installare sulla tubazione di mandata del pozzo il contalitri opportunamente posizionato in modo da essere facilmente accessibile alle autorità preposte al controllo, nonché idoneo rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;
- 15) Osservare (in solido con l'Impresa esecutrice dei lavori) quanto disposto dalla legge n. 464/84 e quindi, in caso di superamento della profondità di 30 metri, utilizzando l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.gov.it trasmettere all'ISPRA (ex APAT) – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, le comunicazioni di inizio (mod. 1), eventuali sospensioni (mod. 2), riprese (mod. 3) e fine indagine (mod. 4 e 4bis). L'attestazione della trasmissione dei dati dovrà essere allegata in copia alla Relazione finale di cui al precedente punto 8. L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è punibile con sanzione amministrativa da € 258,23 ad € 2.582,28;
- 16) Assicurare la massima collaborazione alla Provincia di Benevento nel corso dei sopralluoghi che quest'ultima riterrà di effettuare, tanto in fase di esecuzione che a lavori ultimati, allo scopo di verificare l'aderenza delle opere eseguite al progetto ed in particolare la profondità di perforazione e le caratteristiche del pozzo e del relativo impianto di sollevamento;

17) Adottare tutte le cautele e le misure atte a salvaguardare la pubblica incolumità;

La presente autorizzazione ha validità di dodici mesi decorrenti dalla data di notifica e può essere prorogata una sola volta per un ulteriore periodo di sei mesi su motivata richiesta;

La mancata osservanza di quanto contenuto nel presente atto, fatta salva la facoltà di revoca per motivi di pubblico interesse, ne comporterà la revoca senza che il richiedente abbia diritto a compensi o indennità, così come previsto dall'art. 101 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 e dall'art. 6 del Regolamento Regionale n. 12/2012, con l'adozione dei relativi provvedimenti sanzionatori.

Si dispone infine di trasmettere il presente atto al richiedente.

Responsabile del Servizio P.O.
(Dott. *Giuseppe Marsicano*)

P.O. Delegata
(Ing. *Fusco Gennaro*)



Provincia di Benevento

Settore Infrastrutture, Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti
Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche Valutazioni Ambientali e Ecologia

Rif. prot. N. del

Determinazione n. 761 del 12 NOV. 2015

Oggetto: Autorizzazione alla ricerca e scavo pozzo per derivare acqua sotterranea per uso destinato al consumo umano.

Ditta: Comune di San Lupo.

IL DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 95 del R.D. n. 1775 del 12/01/1933 e ss.mm.ii. "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e sugli impianti elettrici", concernente la ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 che disciplina le procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche;

Esaminata:

- la richiesta presentata in data 12/08/2013 dal Sig. Franco Mucci nato a San Lupo il 08/01/1951 ed ivi residente alla contrada Orto al Pozzo, 3, in qualità di Sindaco pro-tempore e rappresentante legale del Comune di San Lupo c.f. 81002270627, per ottenere l'autorizzazione alla ricerca e scavo di n. 1 pozzo in comune di San Lupo alla via Campo Sportivo distinto in Catasto al foglio n. 11 particelle n. 234 e 413;
- la documentazione presentata a corredo dell'istanza di seguito elencata:
 - a) Copia conforme all'originale dell'atto di acquisto suolo previa compensazione;
 - b) Ricevuta di versamento della somma di € 100,00 destinata a spese di istruttoria;
 - c) Documentazione tecnica prevista dall'allegato B del Regolamento n. 12 del 12 Novembre 2012, della Regione Campania.

Visto:

- La comunicazione integrativa all'istanza precedentemente trasmessa con nota prot. n. 1909 del 20/09/2013 pervenuta allo scrivente Ufficio.

Aquisiti:

- Il parere favorevole con prescrizioni dell'AATO Calore Irpino n. prot. 6002 del 03/11/2014 per la realizzazione dell'opera prevista e trasmesso dal Comune di San Lupo con nota prot. n. 2144 del 11/11/2014;
- Il parere dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno con nota prot. n. 4671 del 19/06/2015;
- Il nulla Osta della Sezione Logistica Poligoni Servitù Militari del Comando Militare esercito "Campania" SM - Personale, Logistico e Servitù Militari di Napoli con nota prot. n. MD_E 25990/8483 Cod.id.DSMP Ind.cl. 2.8 (C11-2015) del 24/08/2015;

Dato atto che la domanda completa dei suoi allegati è stata pubblicata:

- al BURC Regionale Parte III Serie Avvisi e Bandi di Gara n. 55 del 14/09/2015
- all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Benevento;
- all'Albo del Comune di San Lupo con il numero d'ordine 269, dal 29/09/2015 al 15/10/2015,;

e che non sono pervenute opposizioni od osservazioni in merito durante il periodo di pubblicazione;

AUTORIZZA